un castello di carta di fronte a problemi, per citare soltanto i più importanti, come l'ordinamento regionale o i patti agrari, non appena di queste questioni si investi l'azione delle masse. Altrettanto rispetto ai problemi di carattere internazionali; dinanzi a questioni come quella del Medio Oriente e dei paesi del Nord Africa, e della crisi di Suez o relativamente ai nuovi tipi di armamenti atomici, i governi centristi non hanno saputo fare altro che rimanere a rimorchio delle potenze imperialiste. Oggi persino, quando alla fine si è deciso di riaprire alcune correnti di traffico con la Cina, è inevitabile la costatazione che anche questa decisione, in se giusta, è stata presa a rimorchio degli altri. E a noi non restano che le buone occasioni perdute. In questi termini si pone quindi la questione, in termini di ormai documentata incapacità dei governi centristi a condurre in ogni campo una politica nazionale.

Quando pertanto si dice che non esistono maggioranze oggi nel Parlamento, occorre precisare; esiste in realtà la impossibilità di mantenere in vita la vecchia maggioranza, orientata verso destra, incapace di rispondere alle richieste del Paese e alle situazioni nazionali e internazionali. Esiste però un'altra maggioranza, in seno alla quale i partiti che rappresentano dieci milioni di lavoratori possono dare un decisivo contributo a sostegno di un governo che affronti alcune almeno delle questioni essenziali che ci sono davanti.

Le preclusioni della Chiesa verso le forze del lavoro

A questo punto, però, — prosegue Togliatti — ecco intervenire le Cassandre. Fermi, per carità, i comunisti non possono assolvere un funzione positiva; se lo si riconoscesse verrebbe meno tutta quanta la politica di divisione tra il popolo, la cui arma principale è appunto l'anticomunismo. Sembrava però che vi fosse, in una parte almeno della DC, la volontà di recedere da una simile posizione, se non verso i comunisti, verso i socialisti, anche se condizionando questo loro atteggiamento all'ormai vecchia frusta richiesta di un distacco tra i due partiti. Ma interviene ora l'*Osservatore Romano* a dire e prescrivere che nemmeno in questa direzione ci si deve muovere. La preclusione è quindi totale verso le forze del lavoro, che pure sono le sole che possono far uscire la situazione dalla stagnazione in cui il centrismo l'ha fatta cadere

Dove è dunque la validita, che significato aveva il messaggio presidenziale dell'on. Gronchi?

A questo punto Togliatti ha mosso ai dirigenti della DC e alle alte gerarchie del Vaticano l'accusa che all'inizio abbiamo riassunto, aggiungendo che, se tale è il piano della D.C., se esso mira persino a che si crei uno stato di demoralizzazione nel Paese, e condizioni favorevoli al sorgere di correnti qualunquistiche o addirittura antidemocratiche per poi presentarsi essa sotto la falsa veste di salvatrice della democrazia, necessario è denunciare le sue manovre. Forse molti ancora non comprendono; il Paese, però, nel suo insieme, è indignato, sente che occorre uscire da una tale situazione. Bisogna rendere cosciente la maggioranza dei cittadini che responsabile di essa è la D.C. e che il piano che occorre far fallire se si vuole difendere nel nostro Paese la democrazia e i suoi istituti, è il piano della DC rivolto ancora una volta alla conquista della maggioranza assoluta.

Togliatti ha concluso questa parte del suo discorso col quadro di quanto in questi giorni avviene nel Polesine, a breve distanza dai nubifragi nel Piemonte, dopo i colossali danni arrecati dal gelo nelle campagne; quadro che in modo diretto si oppone a quello che offrono a Roma i partiti della ex maggioranza, e ne denuncia con la voce delle cose le congenite incapacità.

La seconda parte del discorso è dedicata al dibattito che da tre giorni impegna i delegati. Non sono questioni estranee a quelle prima esaminate; e quella sulla quale per prima Togliatti richiama la attenzione del congresso e la seguente. La realtà che in Italia e nel mondo è davanti alla gioventù è una realtà complessa, dove sono in corso trasformazioni notevoli, dove l'uomo via via acquista il dominio di nuove tecniche, dove i mutamenti in atto hanno anche, e non possono non avere, riflessi nelle strutture, nelle sovrastrutture e nel costume. Tocca ai giovani, e ai giovani comunisti particolarmente, seguire con attenzione questi mutamenti, comprendere e valutare con esattezza le cose nuove; non temere di portare avanti questo esame con spregiudicatezza, non avere timore delle conclusioni nuove che eventualmente se ne debbano trarre nel determinare la propria azione ideale e pratica.

Bisogna chiedersi — prosegue Togliatti — se in una situazione profondamente nuova rispetto a quella nella quale la gioventù venne a trovarsi nell'immediato dopoguerra, noi abbiamo sempre saputo nel rivolgerci ai giovani, valutare esattamente gli elementi nuovi.

Nell'appello e nell'invito rivolto alla gioventù ad unirsi attorno al nostro programma e ai nostri ideali, qualcosa forse nei metodi si era fatto vecchio e questo dobbiamo correggerlo. Ciò che però è necessario che mai venga dimenticato è il compito che tocca ai giovani comunisti, quello di essere una forza organizzata di avanguardia capace in tutti i campi di orientare e guidare alla lotta.

Una parte notevole del discorso è stata quindi dedicata alla indicazione di quanto tocca fare ai giovani comunisti e democratici per difendere il patrimonio ideale della Nazione, la cui coscienza si cerca oggi di offuscare nella gioventù; e successivamente all'analisi di quegli atteggiamenti propri del costume delle nuove generazioni e che di solito si definiscono come «americanismi»

La differenza tra la FGCI e altri movimenti giovanili

Si tratta in sostanza di uno spirito pratico, concreto, rivolto a conseguire in Italia il diritto a una esistenza sana, laboriosa e insieme di svago, che fa della vita lo scopo della vita stessa. E' un atteggiamento — precisa Togliatti — che non soltanto non intendiamo criticare ma nel quale riconosciamo addirittura una conseguenza in forma forse non prevista, delle nostre lotte, della nostra propaganda. Altro è l'americanismo che noi condanniamo.

Il discorso di Togliatti esamina quindi le differenze profonde fra il movimento giovanile comunista e gli altri movimenti giovanili, quello cattolico particolarmente. Il primo partecipa ad una lotta che intende trasformare il mondo, costruire una società nuova, socialista; il secondo, invece, è parte di un movimento politico diretto in modo da essere strumento di conservazione, sostegno del mondo capitalistico. Questa considerazione, però, non inficia la nostra posizione rispetto alla religione. Vi è un fatto nuovo — dice Togliatti — ancora poco valutato, che scaturisce dalla stessa esperienza in corso nei Paesi socialisti, nei quali il sentimento religioso resta. Dobbiamo dirlo: vogliamo costruire una società socialista, dove la fede abbia il posto che le spetta. Combattiamo il clericalismo come forza di conservazione, quando esso si oppone ad una maggiore giustizia sociale, al socialismo. Ma lasciamo da parte e rispettiamo la religione.

I punti successivi del discorso riguardano l'azione della gioventù comunista contro le discriminazioni, per la piena occupazione dei giovani, per una scuola moderna. Anche per ciascuno di questi terreni di lotta democratica, l'indicazione di Togliatti è di sapersi muovere con spregiudicatezza, a contatto di tutti gli altri giovani animati da uno spirito continuo di ricerca. Non è la ricerca del nuovo — egli dice — che ci preoccupa. Al contrario: purchè essa si accompagni sempre alla fedeltà ai principi. C'è chi dice che la fedeltà ai principi sia conformismo. E' vero l'opposto. L'abbandono dei principi è conformismo; conformista è chi si piega al vecchio mondo, alle vecchie classi, chi rompe ogni legame con la dottrina rivoluzionaria

La conclusione del discorso è dedicata agli avvenimenti dell'ultimo anno, ai problemi sollevati dal XX Congresso, ai fatti di Polonia, alla tragedia d'Ungheria. Togliatti parla a questo proposito della posizione assunta dal Partito comunista italiano, la quale, stabiliti alcuni punti fermi relativi al carattere rivoluzionario della dottrina, ai principi della lotta di classe, alla solidarietà tra i lavoratori dei paesi socialisti e di quelli dove per il socialismo ancora si lotta, non precludeva alcuna discussione, non sbarrava la strada con formulazioni schematiche ad alcun esame della situazione e dei fatti E' stata una posizione che si è dimostrata giusta e alla quale lecito è attendersi aiuto e non diffidenza da parte di qualche forza anche della stessa parte socialista Il modo migliore per dare questo aiuto è analizzare con obiettività i fatti, rendere meglio chiaro, secondo le proprie esperienze, come l'edificazione di una società socialista comporti fatica e difficoltà, ma l'elemento essenziale di successo è che vi sia una forza dirigente, un partito capace di evitare crisi e rotture, capace di guidare, anche nelle più dure condizioni, tutta la società nazionale.

Un lungo, caloroso ed entusiastico applauso ha coronato il discorso Successivamente la seduta è stata sospesa.

Molti sono stati anche oggi, prima che parlasse Togliatti, e nella seduta pomeridiana, gli interventi dei delegati. Per prima ha parlato Carla Sgarbi di Modena, che ha esaminato le questioni relative al lavoro a domicilio delle ragazze e si è soffermata su uno dei temi, che pur avendo trovato finora poco spazio nei nostri resoconti, è tornato con maggiore frequenza in questo congresso, quello dell'emancipazione femminile e della parte che spetta in essa alle ragazze italiane. Successivamente ha parlato Mario Zucco, di Torino, che ha dedicato una larga parte del suo intervento alla situazione della gioventù operaia, ai nuovi problemi che ad essa si pongono anche quando, come purtroppo non spesso accade, riesce a trovare lavoro in complessi produttivi come la FIAT. Sulla necessità di intensificare la partecipazione dei giovani alla difesa della pace, si è rifatto nel suo intervento Gianni Damiani di Bari.

Hanno anche preso la parola Sergio Ceravolo di Genova, Isella Zagnoni di Bologna, Andrea Geremicca di Napoli, Quartilio Mosconi di Perugia, Luigi Berlinguer di Cagliari, Sante Picchetti di Roma, Marino Camillo di Amalfi, Arrigo Pascolato del Friuli.

La compagna Minella di Rovigo ha proposto al congresso un ordine del giorno, approvato all'unanimità, di piena solidarietà con le popolazioni del Polesine e del Piemonte e nel quale si chiedono sussidi straordinari a tutte le famiglie alluvionate. Il congresso ha approvato anche un telegramma di protesta al ministero dell'Interno contro i divieti polizieschi che intendono limitare la partecipazione di comitive in pullmann alla manifestazione conclusiva di domani.

Accolti da grandi applausi, hanno portato il loro saluto ai congressisti Waclav Bartik per la delegazione cecoslovacca; Hristo Chamov per la gioventù bulgara e la compagna Cornelia Matteonu per la delegazione rumena

I lavori si concluderanno domani. Il Congresso ha già tenuto ieri una seduta notturna dedicata alla formulazione della lista dei candidati da proporre per il nuovo Comitato centrale. Anche le commissioni elette dai delegati hanno tenuto numerose riunioni.

NINO SANSONE

BOLOGNA — Una delegazione regionale saluta il compagno Togliatti (telefoto)

L'ISTRUTTORIA PER L'UCCISIONE DELLA RAGAZZA DI TORVAIANICA

Imminente la scarcerazione dello zio di Wilma Montesi?

I verbali di interrogatorio dello « zio Giuseppe » depositati in cancelleria
Il detenuto ha ricevuto a « Regina Coeli » l'avvocato Favino e i familiari

Novità importanti all'orizzonte della seconda inchiesta per l'uccisione di Wilma Montesi. I magistrati incaricati di condurre l'istruttoria contro Giuseppe Montesi, accusato appena velatamente di aver soppresso la nipote (nonostante la rubrica del procedimento ufficialmente parlasse solo di una quadruplice calunnia), sarebbero sul punto di sollevare le braccia. Ieri mattina, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, si è parlato a lungo di un'imminente scarcerazione dell'indiziato, da attuarsi prima ancora che gli avvocati difensori Pannain e Favino presentino una richiesta di libertà provvisoria. Secondo alcuni, sulla base delle affermazioni dei testimoni, ritenuti a Venezia portatori di verità, il giudice istruttore Gallucci non sarebbe riuscito a raccogliere tranquillanti indizi di colpevolezza nei confronti di « zio Giuseppe ». Molte delle sue dichiarazioni, anzi, sarebbero state giudicate veraci, sopratutto quelle riguardanti l'impiego del suo tempo tra le 17,30 e le 22,30 del 9 aprile 1953.

La stura alle voci è stata data dall'attività svolta ieri mattina dallo stesso dottor Gallucci che, per tempo, ha formalmente depositato nella cancelleria del tribunale i verbali degli interrogatori resi dall'indiziato a Regina Coeli (formalmente in quanto subito dopo egli si è ripreso i documenti, chiudendoli a chiave nel suo studio). Il gesto del giudice istruttore dovrebbe aprire la strada alle richieste interlocutorie del rappresentante del pubblico ministero, dottor Mirabile, in merito alla scarcerazione del Montesi

Il deposito dei verbali ha coinciso con la fine dell'isolamento al quale zio Giuseppe era stato condannato in carcere. Nei giorni scorsi egli ha potuto ricevere numerosi pacchi di viveri, ha ottenuto un breve colloquio con un familiare e si è intrattenuto per circa due ore con il suo legale, Favino.

Naturalmente tutte le congetture suscitate dall'attività del dottor Gallucci non hanno ricevuto conferma alcuna, stante il regime di austero silenzio inaugurato negli uffici del Palazzaccio. Si sa comunque che Giuseppe Montesi ha mantenuto ferma la versione da lui fornita al processo di Venezia nel corso della udienza a porte chiuse. Egli ha cioè ribadito che trascorse il pomeriggio del 9 aprile 1955 con Rossana Spissu, sorella della sua fidanzata e che non è vero che egli si sia recato ad Ostia.

Nel corso dell'interrogatorio il dott Gallucci ha contestato a Giuseppe Montesi la dichiarazione dei coniugi Piastra i quali, come è noto, affermarono che nel pomeriggio del 9 aprile 1953 Rossana Spissu non poteva trovarsi con lui, giacchè ella si trovava con loro alla stazione Termini. Di fronte alla contestazione Giuseppe Montesi ha affermato che probabilmente i coniugi Piastra si sbagliano ed ha ribadito che egli trascorse quel pomeriggio con Rossana.

L'indagine del dott. Gallucci, almeno a quello che è dato desumere dagli interrogatori di Giuseppe Montesi ha abbracciato anche la vita di Wilma Montesi e le telefonate che la stessa avrebbe effettuato a Giuseppe Montesi alla tipografia Casciani. Anche su questo punto Giuseppe Montesi è rimasto fedele alla sua versione insistendo nel dire che egli non ricevette mai telefonate da Wilma Montesi alla tipografia, che egli sconosceva quale fosse la vita della nipote con la quale non ebbe che superficiali rapporti di parentela e sporadici incontri in presenza della madre, Maria Petti, e della sorella, Wanda.

Un ragazzo di 12 anni beve due litri di vino

VILLARICCA, 22 — E' stato ricoverato all'ospedale « Cardarelli » di Napoli il giovane Gennario Castellone di anni 12 abitante a Villaricca in via Orologio 41, per grave intossicazione

Infatti il Castellone, sia per mitigare l'arsura sia per intercalare i sorsi a prelibati bocconi di pesche ha bevuto un fiasco di due litri di vino

POSTO FINE ALLA GESTIONE DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Eletta ieri ad Arezzo la giunta unitaria PCI-PSI

Sindaco è il socialista prof. Vinay - I nomi dei nuovi assessori

(Dalla nostra redazione)

AREZZO, 22. — Il professor Cornelio Vinay, del PSI, è stato eletto questo pomeriggio sindaco del Comune di Arezzo nella prima seduta del Consiglio Comunale. Al prof. Vinay sono andati 21 voti (comunisti e socialisti) su 39 consiglieri presenti nell'aula; i 17 democristiani hanno votato per il loro consigliere dott. Silli, mentre si è astenuto l'unico rappresentante missino.

Appena terminato il caldo applauso del pubblico all'indirizzo del primo cittadino, il consiglio è passato alla elezione della Giunta, che è risultata così composta: *assessori effettivi:* senatore Galliano Gervasi (PCI), Betas Avio (PCI), Del Pace Franco (PCI), Andreini Francesco (PCI), Giustini Mario (PSI), Aldo Ducci (PSI-UP); *assessori supplenti:* Biagini Diana Luciana (PCI), Rossi Enzo (PSI).

Il compagno socialista Vinay, nuovo sindaco di Arezzo

I lavori, aperti in una atmosfera di solennità, alle ore 16,30 di ieri, sono stati seguiti da un foltissimo pubblico buona parte del quale non è riuscito a trovar posto nell'esiguo spazio al di là delle transenne.

Con questo atto e con la nomina della Giunta il comune di Arezzo, dopo un anno di gestione commissariale ha nuovamente i suoi organi elettivi.

In apertura di udienza il consiglio ha respinto le dimissioni presentate dall'on.le Giancarlo Matteotti, del PSDI. Il deputato socialdemocratico asseriva nella sua lettera di dimissioni di essere costretto alla rinuncia dell'incarico a causa dei molteplici impegni che lo tengono legato.

Il prof. Cornelio Vinay, ha 43 anni ed è ordinario di letteratura e storia all'Istituto Magistrale « U. Colonna ».

Si laureò, a pieni voti, nella facoltà di lettere dell'Università di Torino con una tesi sulla storia del risorgimento.

Tra il 1954 e il 1955 ha diretto la Federazione Socialista aretina di cui è attualmente membro dell'esecutivo federale.

Ha larga esperienza di cose amministrative poiche ha fatto parte della Giunta provinciale amministrativa e presiede tuttora il Consorzio biblioteca citta di Arezzo, al quale ha dato forte impulso.

E' morta la madre del sen. Negarville

Un grave lutto ha colpito la famiglia dei compagni Celeste, Aquilino e Osvaldo Negarville La mamma, signora Rosa Bracotto vedova Negarville, di 83 anni, da circa sei mesi ricoverata all'ospedale Gradenigo, si è spenta ieri alle 15. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,30 partendo dall'ospedale.

Al compagno sen Celeste Negarville, membro del C.C. del nostro partito, e ai compagni Aquilino e Osvaldo, le più vive e fraterne condoglianze di tutto il Partito e dell'Unità.

Un appello degli "Amici dell'Unità" per la diffusione di domenica 30

I primi impegni per il mese della stampa comunista: 2 milioni e mezzo di Lucca - Riunito a Pisa il consiglio provinciale del Partito

La segreteria della Associazione nazionale degli Amici dell'*Unità*, raccogliendo la decisione presa a Livorno dal Convegno nazionale della stampa comunista di dedicare la giornata di domenica 30 giugno ad una diffusione straordinaria dell'*Unità* alla quale sono chiamati a partecipare tutti i dirigenti nazionali, provinciali e di base ha emesso un comunicato con cui invita tutte le organizzazioni del Partito e degli Amici dell'*Unità* ad assicurare ad essa il massimo successo.

« La Associazione degli Amici dell'*Unità* — prosegue il documento — si augura che il 30 giugno tutti i Comitati federali, i Comitati « A. U. », le sezioni e le cellule riescano ad impegnare decine di migliaia di compagni e a porre la diffusione dell'*Unità* al centro della grande campagna di propaganda e di lotta per far fallire le velleità integraliste della D.C. e far uscire dalla crisi attuale una più accentuata spinta a sinistra Già parecchie organizzazioni sono al lavoro in questo senso come la federazione di Roma che ha iniziato la raccolta degli impegni sia per la diffusione del 30 giugno che per l'inizio della sottoscrizione per il Mese della stampa.

« Facciamo sì — conclude il comunicato — che in questo giorno ogni dirigente e ogni compagno diano il proprio contributo; aumentiamo il numero dei diffusori propagandisti: allarghiamo il nostro legame diretto con le grandi masse lavoratrici: facciamo sì che il 30 giugno l'*Unità* giunga a centinaia di migliaia di cittadini, dando così una risposta decisa a coloro che desiderano ignorare la realtà italiana! ».

Nel frattempo già si annunciano iniziative ed impegni per il Mese della stampa comunista. Il Comitato di Lucca, riunito tre giorni or sono, ha deciso di fissare in due milioni e mezzo l'obiettivo di sottoscrizione ponendo al centro della attività del Partito nella provincia di dare grande slancio al « Mese della stampa comunista, che deve assumere quest'anno il carattere di una grande battaglia per una svolta nell'indirizzo politico del paese, per un nuovo e più luminoso 7 giugno».

Dal canto suo, il Consiglio provinciale del Partito di Pisa ha aperto la sottoscrizione per la stampa comunista con una solenne seduta presieduta dal compagno Guido Mazzoni, del Comitato centrale. La campagna per il rafforzamento della stampa comunista è stata esaminata dai delegati sotto l'aspetto politico e organizzativo, e un'ampia discussione si è sviluppata sulla relazione introduttiva del compagno Silvano Paolicchi. Prima che la riunione si sciogliesse, i compagni presenti hanno sottoscritto 76.500 lire. Tra i versamenti effettuati dalle sezioni, segnaliamo quelli di Santa Croce sull'Arno 25 000 e Cascina 30 000.

Una serie di incontri tra eletti ed elettori

Gli amministratori del PCI promuoveranno in ogni località manifestazioni per illustrare il lavoro compiuto e tracciare le linee di lotta per le autonomie locali

E' in corso di realizzazione, in tutte le province, una iniziativa nazionale del Partito: *la settimana dell'incontro fra eletti ed elettori*. Questa iniziativa, che rappresenta un'applicazione degli articoli 41 e 46 dello Statuto del Partito relativi ai doveri dei compagni eletti alle cariche pubbliche, ha per obiettivo fondamentale il rafforzamento dei legami tra gli amministratori comunisti delle maggioranze o delle minoranze comunali e provinciali e le popolazioni.

Il dibattito che si è avuto all'interno dei palazzi comunali e provinciali, in questo primo anno di attività delle amministrazioni elette nell'anno scorso, si trasferisce così direttamente tra le popolazioni e in esse ricerca la forza risolutiva dei problemi delle pubbliche necessità che si presentano di fronte alle amministrazioni locali.

In questa settimana gli amministratori comunisti attueranno in forme e misura di maggior rilievo politico, quello che è un loro compito permanente: rendere conto alle popolazioni dell'azione da essi svolta, dei risultati raggiunti, delle resistenze incontrate e quindi dei problemi tuttora insoluti, per la cui soluzione è elemento decisivo il sostegno politico dei cittadini interessati.

Gli aspetti fondamentali che saranno essenzialmente trattati, considerati in legame alle più generali lotte politiche, economiche e sociali, sono:

— le autonomie locali nel quadro dell'ordinamento regionale;

— la riforma della finanza locale, sotto il duplice profilo della difesa del tenore di vita dei lavoratori e dei ceti medi e della concessione di nuovi mezzi alle amministrazioni locali per il progresso civile ed economico dei comuni e delle province;

— la gestione diretta e lo sviluppo dei servizi pubblici e l'estensione della municipalizzazione per i suoi fini sociali in funzione antimonopolistica;

— l'assistenza sociale e la sua riforma organica.

Tutto ciò sarà esaminato nel quadro della rivendicazione costituzionale dell'Ente Regione, particolarmente attuale, come le vicende della stessa crisi governativa dimostrano, e nella non lontana prospettiva elettorale.

La manifestazione ha un contenuto unitario nella impostazione dei problemi e nelle indicazioni per la loro soluzione ed impegna non i soli amministratori ma tutto il Partito.

Resta invariata la scala mobile agricola

La Commissione interconfederale paritetica per la scala mobile in agricoltura — presi in esame i dati ufficiali del costo della vita comunicati dall'ISTAT, relativi al bimestre marzo-aprile 1957 — ha rilevato che non si sono verificate variazioni tali da comportare movimenti nella stessa scala mobile.

Pertanto, il bimestre giugno-luglio 1957, non dovrà essere apportate ai salari agricoli alcuna variazione di scala mobile.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 24 al 30 giugno (Ritagliate e conservate)

LAME DI COLTELLO Il cattivo odore delle lame di coltello si toglie passando queste rapidamente sul fuoco

CALLI. Ormai è cosa nota Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120 Non è mai stato superato Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa

MODI DI DIRE Era un diplomatico riservato e poliglotta, sapeva tacere in sette lingue

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr 80 di Pasta del Capitano E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

PIEDI STANCHI E GONFI In farmacia chiedete gr 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170 Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori Dopo pochi bagni che sollievo!!! e che piacere camminare

LIBRI Per evitare i tarli dei libri, è opportuno collocare in diversi punti della libreria delle palline di canfora.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Canto e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli

A. ARA Cicerone 66 (366 917 - 392 477) compra - vendita - affitto aziende - negozi - appartamenti Ottime occasioni, completa assistenza.

A. CARRARA visitate « MOBILETERNI » Consegna ovunque gratis Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali Chiedete catalogo/15 - L 100 **RUOTEGOMMATE** per carrelli industriali, carriole, mobili. Vasto assortimento, prezzi fabbrica INDART, via Casilina 17-25, via Palermo 25-31

3) ASTE E CONCORSI APPALTI

A.A.A. ASTA pubblica anche con con offerte segrete. Piazza Monte di Pietà, 33 - ore 10-12 e 16-19 vere occasioni oggetti preziosi non preziosi

ASTA pubblica anche con offerte segrete Vasto assortimento gioie orologi bracciali oggetti preziosi non preziosi Piazza Monte Pietà 33 giorni feriali ore 10-12 e 16-19

7) OCCASIONI L. 12

A.A.A. MACCHINE fotografiche - scrivere - cucire - contabili vere occasioni Piazza Monte Pietà, 33 - giorni feriali ore 10-12 e 16-19 asta pubblica anche con offerte segrete

BIANCHERIA stoffe, fisarmoniche, macchine cucire, ecc. acquistasi prezzi convenientissimi asta pubblica Piazza Monte Pietà 33 lunedì mercoledì venerdì ore 16-19 Originale sistema offerte segrete graduali permette partecipare asta anche non presenziando

KANAK - KANAK. « Fiera del Frigorifero » Sconti eccezionali Speciali facilitazioni impiegati Tutte le migliori marche Estere-Nazionali VISITATECI CONFRONTATE! Paolo Emilio, 22 (Colarienzo angolo Standa)

KANAK-KANAK TELEVISORI Eccezionale vendita estiva Forti sconti - FACILITAZIONI. Superi assistenza veramente tecnica Esteso assortimento. Nazionale - Estero

10) SMARRIMENTI L. 12

LAUTA manca dando informazioni segugia marrone pura razza smarrita Borgo S. Frediano Telefonare Firenze 24175.

12) MATRIMONIALI

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare « Cesi » Casella postale 7117 - Roma

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 12

A. VELLEGRA (Frugg), 850, località incantevole, acqua medicinale. Pensione Miramonti, ogni conforts, prezzi veramente modici. Informazioni (366 917-392 477).

PENSIONE « TRE ROSE ». Riccione Alba, posizione tranquilla, ottimo trattamento Interpellateci

PIETRALIGURE. Nuova Pensione ALDA. Sul mare Ottima cucina Giardino. Spiaggia propria Veramente confortevole. Prezzi convenienti

RIMINI Internazionale GRAND HOTEL. CATTOLICA. Piccolo Hotel Boston. Gestione CAMST, Bologna. Via San Lorenzo 19-c, tel. 37.532.

21) RAPPRESENTANTI E PIAZZISTI L. 10

AFFIDIAMO viaggiatore alimentari vendita liscia concentrata. Mezzopera Giulio. Fabriano (Ancona).

ABBONAMENTI ESTIVI a l'Unità

15 giorni	L. 350
1 mese	» 700
1 mese e mezzo	» 1.020
2 mesi	» 1.380
3 mesi	» 2.050

Effettuare il versamento sul Conto Corrente Postale n. 1/29795 indirizzando all'« Unità », via dei Taurini, 19 - Roma, indicando chiaramente l'indirizzo dell'intestatario dell'abbonamento

LEGGETE **Vie nuove**

ERNIA

Istituto A. R. DI BERNARDO - Ortopedia addominale
Sede Centrale: MILANO, Viale Monza 31 - Tel. 287 030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE CHE PUO' ESSERE CONFEZIONATO CON TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, Visitateci

CONSULTAZIONI SEMPRE GRATUITE CATALOGO GRATIS

SI RICEVE TUTTI I GIORNI PRESSO LE FILIALI DI

ROMA: Via Torino n 40 — Telefono n 461 226 (prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra)

NAPOLI: Filiale - via Generale Orsini 46 — Telefono 63 068

BARI: Studio medico - via Niccolai 47

Orario: dalle ore 9 alle 13 dalle ore 15,30 alle 19,30 Festivi 9-12

In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto